

Corrado Matera

Assessore Sviluppo e Promozione del Turismo, Regione Campania

MODERATORE: Cedo subito la parola all'assessore Matera.

CORRADO MATERA, Assessore Sviluppo e Promozione del Turismo, Regione Campania:

Buongiorno a tutti. Proverò ad essere sintetico, anche per integrarci bene anche con la dottoressa Romano, che è il Direttore Generale del mio Assessorato.

Ritengo che oggi sia una giornata importante, abbiamo partecipato tutti all'incontro che si è concluso qualche minuto fa, si è parlato di innovazione, sviluppo e crescita.

Lei faceva un passaggio prima, dicendo che dieci anni fa tutto quello che si sta vivendo era impensabile. Ritorniamo al 2012, quando l'Agenda Digitale per l'Italia, l'Agenda Digitale italiana, che si inserisce in una strategia europea e che di fatto cambia, sul discorso dell'innovazione, quello che finisce per essere la promozione, la comunicazione e quindi innovazione. Ebbene, il mondo è cambiato, tutti i settori si stanno adeguando e anche il turismo, di fatto, finisce per essere fortemente interessato a questo cambiamento.

Tenga presente che in questi anni abbiamo provato, in Regione, a diversificare l'offerta turistica, anche perché il turismo cambia velocemente, i mercati vengono attratti dalle offerte che si vanno ad innovare. Oggi, in modo particolare, possiamo dire che il turismo esperienziale è quello che di fatto riesce ad attrarre molti mercati.

Ebbene, su questo abbiamo scommesso molto, sull'innovazione, sul digitale.

Indico solo un esempio per far capire in che modo, perché vorrei raccontare quello che la Campania ha fatto sul digitale, in che modo si è interfacciata, perché abbiamo scommesso molto sull'innovazione. In questi anni stiamo lavorando sull'integrazione territoriale, cioè la Campania è una Regione che ha tanti punti di forza, ha anche delle criticità, che però può crescere sempre di più, in maniera significativa, mettendo in rete tutto quello che ha. Siamo partiti con un primo progetto che è stato il brand delle Certose, le tre grandi Certose: Napoli, Capri e la Certosa di Padula che si sono messe in rete e si raccontano insieme. Abbiamo puntato molto sulla realtà virtuale, cioè questo progetto attraverso il quale il turismo attratto dalla proposta, e quindi dall'offerta, è nelle condizioni di poter conoscere un po' tutto.

Ebbene, la Campania è sicuramente una Regione che ha una sua identità, una sua forza, in modo particolare per quanto riguarda il prodotto cultura. Basta pensare che insieme al Lazio penso che riusciamo ad avere un patrimonio artistico, culturale e architettonico che ha una percentuale significativa rispetto al patrimonio mondiale.

In questi anni ci siamo posti il problema di tutelare il nostro patrimonio, di far conoscere tutto quello che di fatto esiste, anche alle future generazioni, e di tutelare l'identità, la storia, la cultura della nostra Regione.

È importante evidenziare quello che la Regione da fatto, noi abbiamo un impegno significativo, abbiamo messo in pista una piattaforma digitale del patrimonio culturale della Campania, un impegno di 28 milioni di euro. È chiaro che un progetto, tenga presente che quando si verificano anche momenti innovativi, è anche non facile far trasmettere e far capire che si sta cambiando rotta. Lo stesso Presidente De Luca, ieri parlava di questo ecosistema digitale per i beni culturali, dove noi riusciamo a valorizzare archeologico, archivistico, bibliografico, storico artistico materiale. Un altro importante progetto che abbiamo messo in campo è il portale con la tecnologia immersiva a 360 gradi. Questo è un dato importante, e mi ricollego a quello che dicevo prima, oggi il turista deve essere attratto, l'offerta deve essere quanto più significativa possibile, e deve essere anche nelle condizioni di poter conoscere tutto quello che si muove.

In questi anni abbiamo messo in pista dei progetti che sono significativi. Sicuramente la dottoressa Romano scenderà nel merito, però un sistema informatico culturale. Abbiamo catalogato tanto, basta pensare al passato, anche i furti che ci sono stati, quindi il patrimonio materiale e immateriale

Corrado Matera

Assessore Sviluppo e Promozione del Turismo, Regione Campania

che si è perso in Campania. Oggi, grazie a questo progetto, abbiamo recuperato tutto quello che è il patrimonio e questo progetto lo stiamo portando avanti anche con 22 attrattori che hanno una loro forza sui territori. Nella strategia regionale vi è anche il fatto di condividere i processi di cambiamento, cioè non è soltanto una proposta amministrativa, ma è tutta condivisione.

Per poi andare ad un secondo progetto che mette insieme, coinvolge 52, tra Enti e Associazioni, e che ha il fine della conservazione della digitalizzazione dell'informazione.

Infine, un progetto, che è architettura della conoscenza, attraverso il quale proviamo a mettere in pista dei progetti innovativi tecnologici.

Questo è mettere in evidenza quando di fatto la Regione crede in questo cambiamento, l'innovazione significa crescita e sviluppo.

Un'ultima considerazione la vorrei fare anche a proposito del Codice dell'Amministrazione digitale. Prima abbiamo parlato di quelle che erano, di fatto, le grandi difficoltà che oggi si registrano, i vecchi processi amministrativi che molto spesso finiscono per ingolfare le Amministrazioni e rallentare i processi di crescita. Ebbene, in questi anni abbiamo lavorato sulla nuova agenzia del turismo che rientra pienamente, rispetta quelle che sono le regole e le posizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, garantendo la trasparenza, ma creando quell'impalcatura informatica attraverso la quale tutti sono a conoscenza di sapere tutto quello che si muove. La grande capacità che dalla trasparenza si riesce a velocizzare il tutto.

Ultima cosa, sempre in riferimento all'Agenzia, stiamo lavorando anche su questo sistema di accoglienza, stiamo ragionando sui SIAT, per cui mettere in rete la Campania, integrare tutto quello che abbiamo detto prima, per quanto riguarda anche la piattaforma digitale dei beni culturali, che rappresentano sicuramente un grande elemento di forza della Campania, ma nello stesso tempo pensare anche a dei SIAT, cioè a dei mobile di informazioni messe in rete dove il turista è nelle condizioni di poter vivere la Campania anche lontano da alcuni posti. Un codice identificativo e poi stiamo anche definendo l'ultima parte di un portale che va a completare il ragionamento fatto con il portale dei beni culturali.

Penso che la vera svolta della Campania deve essere l'innovazione. Con De Luca abbiamo creduto all'innovazione, devo dire che la Campania è cresciuta dal punto di vista turistico, i dati ci confortano, a differenza di altre Regioni il turismo continua a crescere e penso che questo sia anche il frutto di un lavoro che è stato fatto, di grande collaborazione.

Ci sono i direttori dei Musei che hanno creato delle grandi occasioni di attrazioni, anche con gli imprenditori, con i tanti operatori. Penso che siamo sulla strada giusta. È chiaro che è un processo di cambiamento, lei parlava di dieci anni fa, noi l'abbiamo avviato, è chiaro che per portarlo a regime è necessario avere anche altro tempo e la collaborazione da parte di tutti. Grazie.

MODERATORE: Grazie Assessore. Grazie per la sintesi. Sembra di poter cogliere un paio di parole chiave che sono la "tutela dei beni" e la "fruibilità" migliorata grazie alla tecnologia e poi "l'esperienza".